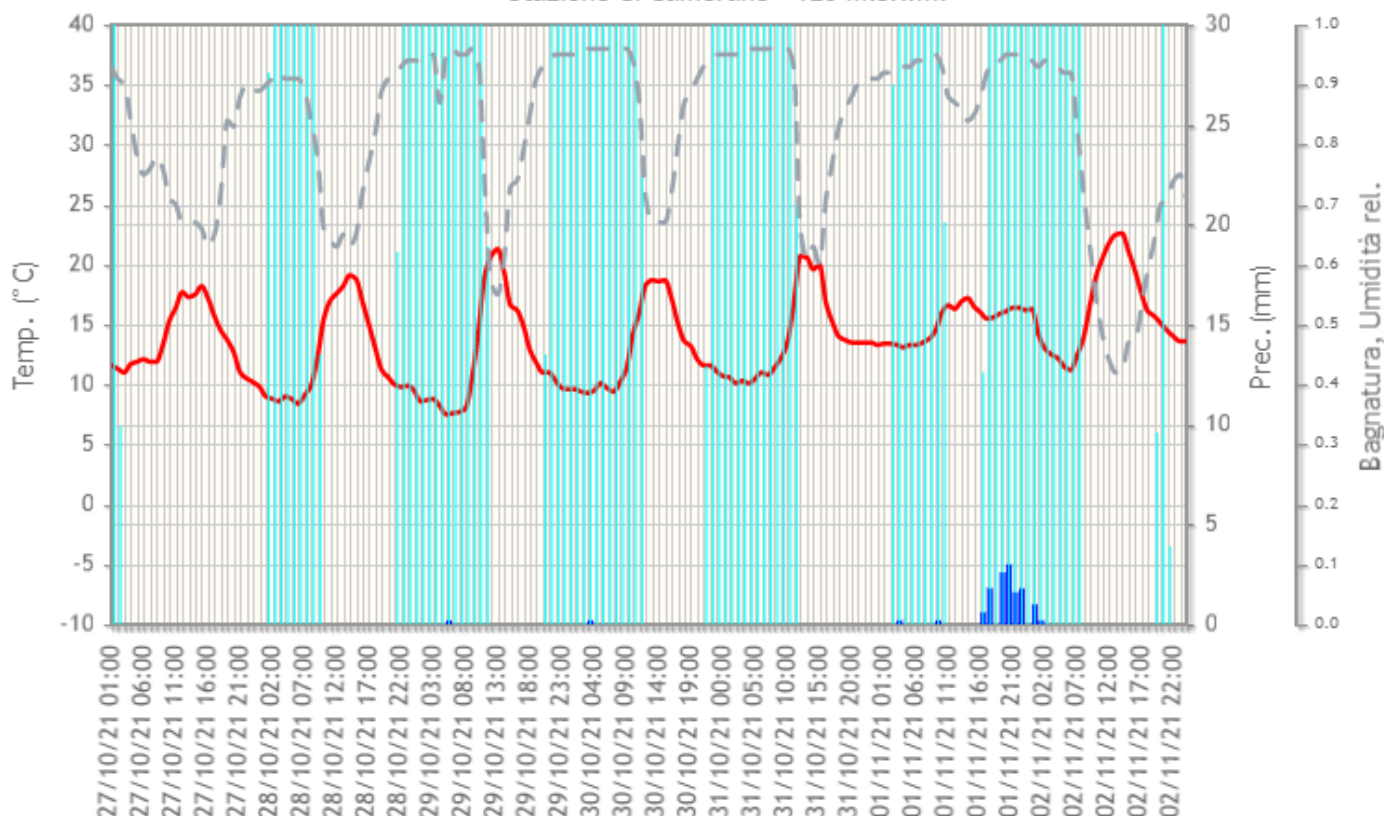




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Stazione di Camerano - 120 m.s.l.m.



In quest'ultima settimana, oltre alla debole nota instabile dei giorni scorsi, si nota chiaramente l'effetto delle lunghe ore di buio sulle escursioni termiche giornaliere.

FAVINO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 787 del 28 giugno 2021, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

In giallo sono evidenziate le parti che costituiscono un obbligo ai sensi del disciplinare di produzione.

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio o per la produzione di granella. Questa leguminosa non tollera un'eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della coltura prevede che il terreno abbia tessitura di medio impasto, che il calcare totale sia compreso tra 2 e 10%, che il calcare attivo sia <10%, che la sostanza organica vari da 1% in presenza di terreni sabbiosi a 3% per quelli argillosi. Le esigenze termiche sono piuttosto basse, infatti nelle fasi iniziali del ciclo colturale sopporta brevi gelate invernali, (temperatura minima di germinazione 4-6°C) mentre in fioritura-allegagione è abbastanza sensibile alle basse temperature tanto da subire una cascola dei fiori: in questa fase la temperatura ottimale è di 15-20°C (mentre il limite critico è attorno a 10°C). Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile anche per le colture successive, inoltre gli abbondanti residui colturali determinano buoni apporti di sostanza organica: per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti alternandosi bene con i cereali autunno-vernini.

• Semina

La profondità ideale di semina del favino è di 6-8 centimetri, pertanto il terreno può anche essere non perfettamente affinato.

Epoca di semina: nei nostri areali si consiglia di effettuare la semina non oltre questo periodo

Densità di semina: 200-250 Kg/ha (in relazione alla dimensione del seme), l'interfila quindi può variare da 25 a 35 cm e la distanza sulla fila può essere compresa fra 5-10 cm.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg/ha)} = \frac{P \text{ (peso di 1.000 semi in g)} * N \text{ (numero di piante a m}^2\text{)}}{100 * G \text{ (germinabilità in \% del seme)}}$$

Con un peso di 1000 semi pari a 400 g, una germinabilità del 90%, densità di 45 piante/ m² si ottiene una quantità di **200 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura, un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento: l'investimento ottimale è di circa 35-50 piante/m²

Le **varietà di favino** raccomandate per la Regione Marche, come da disciplinare delle tecniche agronomiche di produzione sono: *Chiaro di Torre di Lama, Irena, Marcel, Mars, Prothabat 69, Scuro di Torre di Lama, Sicilia e Vesuvio*.

• Concimazione

Dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio del favino in Kg/q di prodotto

| N | P ₂ O ₅ | K ₂ O |
|-----|-------------------------------|------------------|
| 4.3 | 1 | 4.4 |

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

AZOTO

Come tutte le leguminose, il favino è da considerarsi autosufficiente per l'elemento **azoto**, pertanto **non è ammessa la concimazione azotata**.

FOSFORO e POTASSIO

Per quanto concerne il **fosforo** ed il **potassio**, tali elementi possono essere apportati con le **concimazioni solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno, che si evince dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella sottostante derivata dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche**

Per la scarsa mobilità nel terreno del P e del K i **concimi potassici e fosfatici** vanno distribuiti in concomitanza delle lavorazioni del terreno; per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. Essendo il favino mediamente esigente in fosforo e potassio, il **disciplinare di produzione integrata prevede che la concimazione fosfatica e potassica sia limitata solo ai terreni con dotazione**

inferiore alla normalità (vedi valori della tabella a fianco). Quindi nel caso di dotazione inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento, il cui calcolo della dose effettiva di concimazione è possibile utilizzare la seguente formula:

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ e K₂O per favino

| Terreno | ppm P ₂ O ₅ Metodo Olsen | ppm K ₂ O |
|---------------------------|---|----------------------|
| Sabbioso (sabbia > 60%) | 25 - 37 | 96 - 144 |
| Media tessitura (franco) | 27 - 39 | 120 - 180 |
| Argilloso (argilla > 35%) | 30 - 41 | 144 - 216 |

| CONCIMAZIONE | Terreni con dotazione inferiore alla normalità | Terreni normali | Terreni con dotazione superiore alla normalità |
|--------------|--|----------------------|--|
| fosfatica | ASPORTAZIONE + (F1 x C) | NESSUNA CONCIMAZIONE | NESSUNA CONCIMAZIONE |
| potassica | ASPORTAZIONE + (F1 x G) | NESSUNA CONCIMAZIONE | NESSUNA CONCIMAZIONE |

ove:

ASPORTAZIONE = Assorbimento colturale unitario (tab. 1) x produzione attesa

F1 = P x Da x Q

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi, **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore e la dotazione risultante da analisi.

C e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

C = 1 + (0,02 x calcare totale [%] + 0,0133x argilla [%])

G = 1 + (0,033 + 0,0166 x argilla [%])

E' possibile consultare le "Linee Guida del Disciplinare PI Tecniche agronomiche 2021" (PDF) - versione integrale al seguente link:

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_TecnicheAgro_2021.pdf

• Controllo delle avversità

Le Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche – 2021 non ammettono interventi chimici contro parassiti animali e vegetali sulla coltura, mentre l'eventuale controllo delle infestanti può essere effettuato seguendo le indicazioni della tabella riportata nella pagina successiva:

| EPOCA D'INTERVENTO | INFESTANTI CONTROLLATE | SOSTANZE ATTIVE | NOTE |
|--|-----------------------------------|---|--|
| Pre - semina | GRAMINACEE E DICOTILEDONI | Glifosate (1) | (1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. |
| Pre - emergenza | GRAMINACEE E DICOTILEDONI | Pendimetalin Clomazone (2) Metribuzin | (2) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica |
| | DICOTILEDONI | Aclonifen | |
| Pre - emergenza o Post - emergenza precoce | DICOTILEDONI ED ALCUNE GRAMINACEE | Imazamox | |
| Post - emergenza | DICOTILEDONI | Bentazone | |
| | GRAMINACEE | Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop P Etile | |

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 27/10/2021 AL 02/11/2021

| | Agugliano (140 m) | Apiro (270 m) | Arcevia (295 m) | Barbara (196 m) | Camerano (120 m) | Castelplanio (330 m) | Corinaldo (160 m) | Cingoli (362 m) | Jesi (96 m) |
|---------------|----------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|------------------------|
| T. Media (°C) | 13.5 (7) | 14.8 (7) | 12.5 (7) | 13.5 (7) | 13.8 (7) | 12.6 (7) | - | 12.4 (7) | 13.1 (7) |
| T. Max (°C) | 20.6 (7) | 22.4 (7) | 19.2 (7) | 21.1 (7) | 23.2 (7) | 17.9 (7) | - | 18.4 (7) | 22.5 (7) |
| T. Min. (°C) | 8.0 (7) | 5.5 (7) | 7.2 (7) | 6.9 (7) | 7.2 (7) | 8.8 (7) | - | 8.1 (7) | 6.1 (7) |
| Umidità (%) | 84.7 (7) | 91.9 (7) | 85.0 (7) | 70.0 (7) | 82.9 (7) | 81.8 (7) | - | 83.9 (7) | 89.6 (7) |
| Prec. (mm) | 9.0 (7) | 10.6 (7) | 8.4 (7) | 7.6 (7) | 13.4 (7) | 5.4 (7) | - | 9.0 (7) | 6.8 (7) |
| | Maiolati (350 m) | Moie (183 m) | M. Schiavo (120 m) | Morro d'Alba (116 m) | Osimo (44 m) | S.M. Nuova (217 m) | Sassoferrato (409 m) | Senigallia (25 m) | S. de' Conti (87 m) |
| T. Media (°C) | 12.9 (7) | 13.2 (7) | 12.5 (7) | 13.8 (7) | 13.1 (1) | 12.9 (7) | 11.3 (7) | 12.5 (7) | 12.6 (7) |
| T. Max (°C) | 19.0 (7) | 20.8 (7) | 19.0 (7) | 21.1 (7) | 18.2 (1) | 20.7 (7) | 17.8 (7) | 21.7 (7) | 21.3 (7) |
| T. Min. (°C) | 9.0 (7) | 6.9 (7) | 7.1 (7) | 7.9 (7) | 7.7 (1) | 9.0 (7) | 3.0 (7) | 3.8 (7) | 4.0 (7) |
| Umidità (%) | 83.4 (7) | 88.8 (7) | 93.4 (7) | 89.2 (7) | 83.1 (1) | 78.9 (7) | 80.8 (7) | 94.7 (7) | 79.9 (7) |
| Prec. (mm) | 3.0 (7) | 5.4 (7) | 7.0 (7) | 7.6 (7) | 9.2 (7) | 7.6 (7) | 12.6 (7) | 9.8 (7) | 5.8 (7) |

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Considerato il successo dei primi 18 anni di Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, che ha visto un sempre maggior coinvolgimento di produttori interessati alla caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità olivicola nazionale, l'Assam avvia la prima fase della **19° Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 2 novembre al 10 dicembre 2021

- dal 14 al 28 gennaio 2022

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Sabato 06/11/2021 alle ore 10.00 si terrà presso il Teatro A. Conti di Acqualagna (PU) un incontro su: **"Tartuficoltura e Territorio"**. L'incontro avverrà in presenza nel rispetto dei vigenti protocolli di prevenzione Covid-19. Il programma completo dell'evento può essere consultato nella sezione [Tartuficoltura del sito ASSAM](#).

Bollettino nitrati: In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la DGR Marche 1282 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014. La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 novembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale);
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;

- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medica, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Il vasto cavo d'onda depressionario scavato dall'aria fredda artico-polare sul Mediterraneo occidentale è terreno fertile per la formazione di numerose perturbazioni che nelle prossime ore e giorni interesseranno l'Italia. Anche oggi infatti precipitazioni diffuse sono previste sul versante tirrenico; in gran parte protetto dalla dorsale appenninica resterà invece il lato adriatico. Altre ondate di precipitazioni colpiranno, appunto, l'Italia nei giorni a venire, ogni volta più incidenti e diffuse sul versante tirrenico. Nel frattempo l'evoluzione della saccatura occidentale vedrà la progressiva formazione di un vortice che tenderà ad isolarsi in prossimità dell'Algeria a seguito del ponte anticiclonico che si verrà a creare alle medie latitudini europee per la fusione fra l'alta pressione azzorriana e il promontorio presente sulla parte orientale del Mediterraneo. Marcato sarà di conseguenza il divario termico fra nord e sud, il primo interessato dall'aria fredda nordica, il secondo dal risucchio delle calde correnti sahariane.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 4 Cielo irregolare nuvolosità residua in dissolvimento da nord nel corso della mattinata anche se addensamenti permarranno sul settore appenninico fino al pomeriggio. Precipitazioni dal carattere intenso in nottata sul settore interno appenninico meridionale, meno diffuse ed incidenti altrove; possibili residui fino al pomeriggio sul settore montano. Venti sud-occidentali e moderati sulle zone interne e province settentrionali; meno intensi con contributi da sud-est sul comparto litoraneo meridionale. Temperature in aumento specie le massime.

venerdì 5 Cielo generali condizioni di sereno o poco nuvoloso per buona parte della mattinata poi la copertura tenderà a divenire prevalente a partire dalle province meridionali. Precipitazioni previste soprattutto tra il pomeriggio e la sera quando con buona diffusione si estenderanno da sud. Venti deboli o moderati ed in rotazione oraria dai quadranti sud-occidentali verso i nord-orientali. Temperature in avvertibile calo.

sabato 6 Cielo nuvoloso nella prima parte della giornata, assottigliamenti della copertura e possibili dissolvementi nel proseguo. Precipitazioni previste ancora di diffuse e al più di media incidenza nel corso della nottata quindi a scemare in mattinata. Venti settentrionali, moderati da nord-est i mattutini sulla fascia costiera, meno intensi i pomeridiano-serali. Temperature ancora in calo le minime, in possibile recupero le massime.

domenica 7 Cielo atteso al momento un nuovo incremento della nuvolosità nel corso della nottata, poi ancora dissolvementi nel pomeriggio-sera. Precipitazioni attualmente se ne prevedono come ondata notturna-mattutina in movimento da sud verso nord. Venti deboli settentrionali. Temperature minime in crescita.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2021. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria.** http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2021.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☘) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque *i principi generali di difesa integrata*, di cui all'*allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).*



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 10 novembre 2021**